



CR. 2.18.1/2386/18 H

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2386
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: DGR n. 40-7097 del 22 giugno 2018: la Giunta intende avviare un percorso di privatizzazione della sanità regionale?

Premesso che:

- La Giunta regionale in data 22/06/2018 ha approvato, su proposta dell'Assessore alla Sanità, la DGR 40-7097 recante "Semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e farmaceutiche: integrazione delle categorie dei medici cui è attribuita la responsabilità delle prescrizioni con ricetta dematerializzata del SSR".
- La finalità della delibera sopra richiamata è quella di ampliare la platea dei medici abilitati all'effettuazione di prescrizioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e farmaceutica a favore dei assistiti con l'utilizzo della ricetta dematerializzata del Servizio Sanitario Nazionale.
- L'impostazione del provvedimento, pur improntato ad una forma di semplificazione, può essere foriera di un cortocircuito nel momento in cui il soggetto che prescrive la prestazione è il medesimo che eroga il servizio oggetto della prescrizione.
- Il provvedimento in parola è stato oggetto di impugnativa al TAR da parte del Sindacato dei Medici Italiani, che ravvisa nella delibera "un tentativo maldestro di privatizzare" la sanità regionale ed avrebbe favorito "lo smantellamento della rete medica del territorio". La posizione del SMI è stata condivisa anche dall'ANAAO ASSOMED, l'associazione dei medici e dirigenti sanitari piemontesi.
- Accogliendo le richieste dei ricorrenti, nell'udienza del 12 settembre scorso, il TAR ha confermato la sospensione di ogni effetto della delibera, fissando la trattazione di merito del ricorso al prossimo 5 dicembre.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a



- Per sapere se, nelle more del pronunciamento del TAR, la Giunta intenda confermare l'impostazione della delibera 40-7097 del 22 giugno scorso, aprendo di fatto le porte ad una sorta di privatizzazione mascherata della sanità piemontese.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)